Sabato 15 Luglio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 167.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Il solenne ingresso dei SEDICI
NEL PALAZZO DELLA LOGGIA.

II.

Mentre in passato le *elezioni comunali*, pel rinnovamento del quinto del Consiglio, avvenivano molto pacificamente, preferendosi quasi sempre la rielezione dei valenti e volonterosi, e tutto al più studiando che fossero rappresentate speciali attitudini per qualche ramo dell'Amministrazione, con l'allargamento del suffragio, ed aumentato il numero dei Consiglieri, vi si aggiunse una piccola rappresentanza delle *classi operaje*, ed insieme a questa rappresentanza si accolsero Candidati cari alla Democrazia. E fu allora che si rimarcò, nelle adunanze del Palazzo della Loggia, maggior vivacità nelle discussioni e timida tendenza alla critica dell'azienda del Comune. Però, da principio, questo nucleo di Opposizione usava modi abbastanza riguardosi di confronto al Sindaco ed alla Giunta, e la Maggioranza, rare volte accogliendo le proposte degli Oppositori e non disgustando gli avversarii, difese le vecchie tradizioni del Comune.

Quindi, per parlare delle più recenti, le Amministrazioni presiedute dal Conte Luigi de Puppi e dall'on. Morpurgo passarono incolumi; ed il Conte de Puppi, lasciando il posto al Comune per andare Deputato al Parlamento, ringraziava i Colleghi e la Stampa per la costante fiducia e simpatia dimostrategli. Così l'Amministrazione presieduta dall'on. Morpurgo, primo Sindaco eletto, passò senza contrasti clamorosi, malgrado nel Consiglio non mancasse, assidua e solerte, la critica ingegnosa di alcuni Oppositori.

Difatti, nel Municipio di Udine, per l'onestà de' preposti e pei principali funzionarii singolarmente valenti e zelanti, l'Amministrazione fu sempre regolare e cauta; però è ben vero che gli ultimi Sindaci e le Giunte seguirono i metodi vecchi, e dovettero accettare gli impegni assunti dai predecessori. E ciò quando, pei tempi mutati e per altre idee economiche-sociali prevalenti, qualche modificazione a que' metodi e sistemi avrebbesi potuto esperimentare. E doveva proprio avvenire che all'Amministrazione presieduta dal Conte Antonio di Trento, gentiluomo cortese, di buon senso e anche godente popolarità, nelle elezioni del 2 luglio i Democratici del *Paese* ed i così detti *Partiti popolari* intimassero un *programma riformatore e restauratore dell'azienda del Comune!*

Ce ne dispiace per l'amicizia antica e per la stima che sempre abbiamo attestato al Conte Sindaco e agli egregi suoi Colleghi della Giunta; ma eglino in certo modo erano preavvisati dal brontolio di prossima burrasca, oltrechè per certe dispute avvenute in Consiglio, per le polemiche del *Paese* (organo della Democrazia) che di certa quistione economica, la quistione dei dazi, tendeva fare arma di combattimento. E fu appunto per questi preavvisi, che si chiamarono a raccolta i più fidi aderenti ai Signori del Municipio onde scongiurare il pericolo di sopraffazioni radicalesche o democratiche. E fu il nob. Nicolò Mantica che, inspirato o *motu proprio,* indisse un'adunanza di Elettori favorevoli all'Amministrazione comunale, affinchè da essa fosse scelto un Comitato, cui deferire la cura delle *Candidature.* Questa mossa del nobile Mantica, nel campo della Democrazia doveva ritenersi una *sfida.* E sebbene al nob. Mantica sia dovuta piena stima per notorii servigj in delicati pubblici uffici, per singolare competenza aquisita con insistente studio e lavoro, e per certa franchezza di linguaggio e di azione che lo avevano reso simpatico persino a que' Signori del *Paese,* noi avremmo potuto osservare che al nob. Mantica (*sorteggiato* per la Provincia e pel Comune) non ispettava una iniziativa di propaganda. Poichè, secondo il nostro criterio, i cessanti da cariche elettive ed onorifiche dovrebbero sempre mettersi in disparte ed attendere di essere giudicati dal Corpo elettorale. Ma siccome qualcuno doveva pur intuonar l'*antifona,* non insisteremo contro la mossa del nob. Mantica, quantunque coll'invitare i soli *schiettamente costituzionali e ligii alla cessata Amministrazione municipale,* si dava in certo modo impulso ai Democratici e ai pochi Socialisti di raddoppiare gli sforzi per mettersi in vista come *Partiti popolari.*

In seguito all'assemblea dei *Partiti costituzionali* tenuta nella Sala del Teatro Minerva, s'ebbe un Comitato che lavorò mettendosi poi in comunicazione con la Società degli industriali e commercianti, ed affermasi che eziandio un gruppo di operaj vi compartecipasse. Dai tre Comitati, poco cogniti al Pubblico, fusi in un Comitato solo, uscì una *lista* che fu battezzata *lista concordata.* Secondo quanto accadde nelle passate elezioni comunali di Udine, questa *lista* avrebbe dovuto riunire la Maggioranza.

Ma i singoli Comitati, ed il Comitato fuso non avevano tenuto conto, a quanto sembra, di tante condizioni mutate, tra cui l'aggregazione di centinaja di nuovi Elettori fatti inscrivere dai Democratici del *Paese.* E mentre i *Partiti costituzionali* sapevano di avere per avversarii, in senso amministrativo, i *Partiti popolari,* si lasciò credere possibili accordi per combattere unicamente i *Clericali,* che in passato, e solo nelle ultime elezioni, avevano potuto introdurre tre dei loro, e stimabili professionisti, nel Consiglio cittadino!

Per gli accordi tentati, cui i Democratici resistettero, il *Comitato fuso* avrebbe dovuto studiare bene sull'Elenco degli Elettori per dedurre la forza dei *Partiti costituzionali,* ed invece di volere Candidati amici *a priori* dell'Amministrazione, si doveva sceglierli tali che, ben conosciuti al Corpo elettorale, per loro qualità personali e competenza tecnica, col solo nome provassero di recare nuove forze all'Amministrazione, per eventuali sostituzioni nella Giunta e per incarichi speciali. Invece con la *lista concordata* nemmeno ciò si offeriva, e gli Elettori non potevano essere soddisfatti della sola promessa che avrebbero approvata la vecchia Amministrazione. A parere nostro, dovevasi invece proclamare che i proposti Candidati avrebbero avuto per impegno speciale di prender in esame coscienzoso tutte le censure dirette dai baldanzosi Democratici all'azienda del Comune, poichè da una Critica illuminata e spassionata potesse uscire, al caso, qualche pur utile emendamento a consuetudini inveterate.

La *lista concordata* non presentava questa caratteristica, e fu peggiorata con due sostituzioni a date rinuncie. Difatti se in Friuli le importazioni non piaciono nemmeno per la Deputazione politica, sembrò strano che si volessero importare due Consiglieri comunali! E ciò, quando sotto il proclama accompagnante la *lista* si leggevano i nomi di parecchie diecine di cittadini udinesi! Possibile che tra quelle tante diecine, il Comitato fuso non avesse trovato due de' nostri, degni di sedere sui seggioloni del Palazzo della Loggia?

(Continua.)

Una coda al processo
dei presunti complici di Acciarito

Roma, 14. Ebbe luogo stamane una riunione di avvocati in casa dell'on. Mazza per protestare contro la condanna al pagamento delle spese inflitta ai difensori dei presunti complici di Acciarito. Venne votato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea ritenendo che gli avvocati di fiducia nel processo dei pretesi complici di Acciarito, abbandonando la difesa ricorsero al solo mezzo, che in quelle condizioni era ad essi consentito per protestare contro il processo istruito e condotto contro ogni principio di civiltà e di giustizia; deplorando l'ingiusta, illegittima, tardiva condanna che li colpì, plaude alla loro condotta e si fa con essi solidale».

Mazza propose che subito si apra una sottoscrizione fra gli avvocati d'Italia per pagare le spese del processo alle quali saranno condannati i difensori dei presunti complici di Acciarito, e volendo che a questa sottoscrizione concorra il maggior numero di avvocati possibile, propone che la quota di ciascuno sia fissata ad una lira.

Lotteria Nazionale dell'Esposizione di Como

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Como (sezione lotteria), ufficio centrale Milano E. Mazzucchetti, Portici Settentrionali, 23 (Casa Haas) ci dirige la seguente:

A norma dei nostri corrispondenti, ed a tranquillità dei portatori dei biglietti della Lotteria dell'Esposizione di Como, ci pregiamo informarvi che, malgrado il disastro che distrusse l'Esposizione, la Lotteria è *per nulla pregiudicata,* ed avrà il suo corso regolare.

L'importo totale dei premi nella somma *di L. 150.000* venne già da tempo depositato alla Cassa di Risparmio di Milano, con vincolo del Prefetto di Como al pagamento dei primi.

Stiamo facendo pratiche per fissare il giorno irrevocabile della prima estrazione della Serie A.

Da parte sua, il Comitato Centrale dell'Esposizione, in questi giorni farà dei comunicati ufficiali alla stampa, allo scopo di assicurare il pubblico sulla sorte della Lotteria.

Vogliate dare comunicazione al pubblico di quanto sopra e spingere la vendita dei biglietti segnatamente della Serie A che sarà la prima ad estrarsi.

Il concorso del Re a Como.

Il Re mandò cinquantamila lire per la riedificazione della Esposizione di Como.

Il vice presidente dell'Esposizione Scerbi e il sindaco Cadenazzi telegrafarono al Re ringraziando per il munifico dono.

Una rivolta alle Carceri nuove.

Roma, 14. E' scoppiata una rivolta alle Carceri nuove, sezione dei corrigendi, dove si trovano 40 giovani provenienti da Tivoli dove si erano già rivoltati a quella casa di correzione. Incominciarono a gridare e sfasciare le porte delle celle armati di pezzi di legno. Sfasciarono le porte dei cameroni che contenevano altri detenuti, liberandoli, e quindi si barricarono nell'infermeria. Il personale di custodia tentò di reagire. Durante la colluttazione rimase ferita gravemente una guardia ed un'altra riportò ferite leggere. Accorsa la truppa, ridusse all'impotenza i ribelli, e rinchiuse i riottosi nelle celle. Fu ordinata un'inchiesta.

Morta di ribrezzo per un ratto.

Temesvar, 14 La moglie del sorvegliante delle linee telegrafiche Kovacs, una vecchia di 66 anni, morì jeri improvvisamente per una causa stranissima. Nel cortile della casa in cui abitava la Kovacs, alcuni inquilini avevano organizzato una caccia ai ratti. — La Kovacs volle prender parte anch'essa a quella caccia, ma mentre seguiva un ratto, questo le saltò sulla mano. La vecchia presa da ribrezzo scosse vigorosamente la mano per far cadere l'animale. Ma il ratto, dalla mano le saltò sulla faccia e la povera vecchia, per lo spavento stramazzò a terra morta. Il medico constatò che la Kovacs, sotto l'impressione del ribrezzo ispiratole dal ratto, era stata fulminata da apoplessia celebrale.

L'apologo del sig. Stead.

Il più infaticabile apostolo della pace in Inghilterra è il sig. Stead, il direttore della *Rewiew of Rewiew,* il quale aveva proposto nello scorso inverno un pellegrinaggio europeo sino a Pietroburgo, nella supposizione che in questa capitale si dovesse aprire la conferenza.

Ma le sue speranze si sono convertite ora in delusioni, perchè si sa che i delegati tecnici, i quali erano esclusivamente militari, si sono opposti ad ogni proposta di disarmo anche parziale e di limitazione degli armamenti.

Il sig. Stead per spiegare le cause di questo insuccesso parziale immaginò un apologo, che è una satira pungente contro il militarismo, e che va facendo il giro dei giornali d'Europa.

«C'era, dice egli narrando l'apologo, una casa nella quale il latte era l'alimento universale e di prima necessità. Ma per l'ipotetica paura che i topi potessero divorarlo, vi si manteneva un esercito di gatti, i quali prendendosi buona parte di latte e sfiorandone per sè la crema, minacciavano di ridurre gli abitanti a morir di fame. Si radunò una conferenza per studiare i mezzi di porre termine ad un tale stato di cose: disgraziatamente, col pretesto che erano competenti tecnicamente, i gatti furono chiamati a fare da consulenti. Or questi gatti fecero votare una mozione nella quale si affermava che la preservazione del latte era un sacro dovere, ma che era necessario prelevarne la crema per assegnarla ai nemici dei topi, e che i gatti soltanto potevano fissare la proporzione della crema che ad essi medesimi doveva essere assegnata».

E questo, secondo il signor Stead, è il risultato effettivo della parte tecnica della Conferenza dell'Aja.

Grave disgrazia.

Vienna, 14 — A mezzogiorno avvenne uno scontro fra un vagone della *tramway* a vapore ed un carro dei pompieri di Hetzing che ritornavano dal luogo d'un incendio, 10 pompieri che si trovavano sul carro furono dalla violenza dell'urto, lanciati a grande distanza sulla strada maestra; un capitano dei pompieri caduto sotto il vagone della *tramway* ebbe le gambe sfracellate.

Tanto per variare.

Un nuovo automobile inventato da Edison.

Era impossibile che il grande inventore americano Tommaso Edison non avesse finito coll'introdurre un giorno o l'altro qualche novità nel campo dell'automobilismo. Si legge ora nel «Daily Mail» ch'egli, dopo sei mesi di studio, è arrivato a buon punto nella costruzione d'un nuovo automobile, che sarà mosso dall'elettricità. Sarà uno degli automobili più semplici ed eleganti e leggeri che siano stati mai fabbricati. Una piccola vettura verrà a costare meno di 2500 franchi. Edison dichiara che il meccanismo sarà assai elementare; un bambino potrà guidare facilmente una vettura. Un automobile potrà percorrere 150 miglia senza bisogno di ricaricare elettricità.

Roma, 14. Con regio decreto dell'11 corr. il generale Goletta fu collocato in posizione di disponibilità a datare dal 16 luglio.

APPENDICE

Una lettera inedita
DEL MAESTRO G. B. CANDOTTI

Come abbiamo annunciato, è assicurata ormai, per le prossime feste nel centenario di Paolo Diacono a Cividale, la esecuzione del celebre oratorio di Mons. Tomadini. Perciò molto a proposito ci fu comunicata copia di una lettera inedita dell'altro maestro Cividalese l'illustre Candotti, che dello stesso oratorio parla con entusiasmo; e ringraziamo l'egregio amico nostro Tita Bellina di Cividale che della interessante lettera si compiacque favorirci copia.

Ecco ciò che l'abate Candotti scriveva:

Carissimo d. Francesco,

E la si maraviglierà forse al ricevere una lettera da me, da cui credo che non ne abbia più ricevute; ma Le scrivo per raccontarle un fatto che sentirà con piacere, e il quale io credo che da qualche suo amico non Le verrebbe forse comunicato.

Anche quest'anno S. E. il Duca di S. Clemente ha aperto un concorso musicale sopra un argomento sacro, non però da Chiesa. Egli ha fatto parafrasare dal poeta fiorentino sig. Vincenzo Meini la Sequenza di Pasqua, e ha invitato i maestri italiani a metterla in musica, tempo fino al 31 Dicembre 1863, promettendo un premio di 20 Napoleoni a quella fra le composizioni presentate, che dal R. Istituto musicale di Firenze verrebbe giudicata la migliore. La composizione premiata verrebbe eseguita a spese del Duca stesso.

Io veramente sentii poca voglia di aspirare a questo concorso. Da prima perchè essendovi un solo premio, e non essendovi nè pure la clausola apposta l'altra volta, che nel caso che più d'una composizione venisse giudicata meritevole, il premio sarebbe diviso in parti eguali, io prevedeva molto difficile l'*accipere bravium.* In secondo luogo si trattava di poesia italiana, e io non mi sono impacciato mai che col latino: e di più, ove non avessi ottenuto il premio, avrei fatto una composizione che non mi avrebbe servito a nulla, non potendosi eseguire in Chiesa e per la lingua e per la qualità delle voci anche femminili richieste.

In terzo luogo, e quello che più monta, veniva espressamente richiesta una composizione di carattere grandioso e di *stile classico;* e il mio stile, se ha un po' di facilità e di naturalezza, sono queste le sole doti di cui può vantarsi. Animai per altro Tomadini a concorrere, ben conoscendo che egli ha una grande potenza in quel genere che dal programma veniva richiesto. Egli vi si mise ai *primi di novembre,* e il giorno precisamente *di Natale* terminò il suo lavoro, il quale (per dirla adesso che l'affare è deciso) da una rapida corsa che io gli diedi in quella sera mi parve tale, che difficilmente, secondo me, altri avrebbe potuto far meglio. Pareva scritto da Händel, i cui oratorj egli si avea preso a modello.

Ai 26 di Gennaio giunse qui a Tomadini un dispaccio telegrafico da Firenze, ma io non ne seppi nulla. Esso era da due giorni a Udine, per le prove di un coro che ha scritto per un'Accademia che danno questa sera in Seminario ad onore di S. Paolino, e suo padre gli mandò giù quella lettera senza conoscerne il contenuto. La sera poi del 28 io ho ricevuto lettera dal Duca, il quale mi scrive: «Tomadini ebbe jer «sera il premio. Lo spartito suo era se«gnato al N. 12. Esso fu vivamente con«trastato dallo spartito al N. 3. Final«mente il 12 vinse, e fu stabilito dare «al 3 un accessit, al quale per altro io «ho voluto aggiungere altro minore «premio di Napoleoni otto. Aperta la «scheda, fu conosciuto essere opera del «celebre violinista Bazzini. Non può «credere come tutti siano rimasti con«tenti del concorso e della bella lotta «avvenuta. Io probabilmente farò ese«guire amendue gli spartiti. Ho voluto «avvisarla da per me di tutto questo, «sebbene Sbolci debba stamane avere «telegrafato. I miei rallegramenti a «Tomadini ecc.».

In altra lettera poi giunta jer sera per Tomadini e da me aperta, essendo egli a Udine, il Duca fa i più grandi elogi della composizione, e dice che ha destato l'ammirazione di quanti l'hanno esaminata. Anche altre composizioni di Tomadini scritte prima d'ora hanno destato la mia ammirazione, ma presso *gli orecchianti* di Cividale hanno invece destato lo spregio; ed essi hanno giudicato me fanatico e inetto a pronunziar giudizj in fatto di musica. Godo per altro di essere andato d'accordo coi membri del R. Istituto musicale di Firenze, i quali hanno inserito nel *Boccherini,* giornale musicale di colà, giuntomi questa mattina, un articolo sull'esito del concorso, nel quale parlando della composizione di Tomadini dicono che è «un «lavoro di polso, scritto con purezza, «in modo magistrale, e si sostiene sem«pre ugualmente» E dopo fatti ad essa alcuni piccoli appunti, seguono: «Ma «queste ed altre lievissime mende vi «stanno come le macchie nel sole. Noi «ci rallegriamo sinceramente col Rev. «Tomadini, il quale ha fatto un lavoro «che onora la musica italiana.» Parlando poi dell'accessit ottenuto da Bazzini dicono: «Un accessit in questo con«corso equivale ad un primo premio».

Mi riverisca Monsignore, gli racconti il fatto, e gli dica che fra qualche giorno avrò da scrivergli d'uffizio per rimediare allo sbaglio del 1848.

Mi creda intanto

Cividale, 7 febbraio 1864.

Suo dev. serv.
Sac. G. B. Candotti.

Al molto reverendo
Sig. d. Francesco Venturini
Organista a
FAGAGNA.

La questione fra l'Inghilterra e il Transvaal

Capetown, 14. Il governatore, inaugurando i lavori del parlamento, non parlò della situazione politica nei riguardi dell'Inghilterra, ma constatò soltanto che le relazioni della Colonia del Capo cogli Stati dell'Africa meridionale sono amichevoli.

Londra, 14. *(Camera dei Comuni)* — Nella seduta di iersera il sottosegretario di Stato alla guerra conferma che tre batterie di artiglieria, non cinque, ricevettero l'ordine di recarsi nel Sud Africa. Soggiunge che le mitragliatrici che vi si invierebbero avrebbero palle dum-dum.

Ecco qualche notizia intorno a codeste palle *dum-dum* di cui si parla da tanti giorni.

Le palle *dum-dum* sono così chiamate dalla località presso Calcutta dove furono fabbricate in origine per servire nella guerra ai confini dell'India contro le tribù insorte. Esse sono parzialmente svestite dell'involucro di rame, cosicchè all'urto si stiacciano e producono una ferita larga. Il Governo inglese dovette ricorrere a questo spediente perchè le ferite prodotte dai proiettili a rivestimento intero del fucile Lee-Metford non bastavano a mettere i nemici fuori di combattimento.

Un Waziri con sei palle in corpo ebbe ancora la forza di lanciarsi contro un ufficiale inglese ed ucciderlo. Molti dervisci nella battaglia d'Omdurman continuarono a combattere, quantunque feriti. La Conferenza dell'Aja biasimò l'uso della palla *dum dum*, ma si vede che l'Inghilterra non se ne dà pensiero. Ciò può autorizzare delle curiose congetture sul come saranno osservate le decisioni della Conferenza e le Convenzioni che ne risulteranno. Le palle che si fabbricano ora anche nell'arsenale di Woolwich portano il titolo ufficiale di Mark IV *Cambridge bullet*.

Tre ascari della spedizione Bottego.

Tre ascari della spedizione Bottego, fatti schiavi dagli Scioani, furono liberati per l'intervento del capitano Cicco di Cola. Essi saranno inviati alla costa, insieme alla scorta del residente inglese Harrington in Addis-Abeba.

La festa nazionale a Parigi.

Parigi, 14. Oggi per la festa nazionale gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati. Il tempo era bellissimo e i *boulevards* erano molto animati.

Deroulède e Habert, seguiti da parecchie centinaia di membri della lega dei patriotti, si recarono a deporre una corona al monumento di Strasburgo, alle grida di: *Viva l'Esercito, viva Deroulède, viva la Repubblica francese.*

La dimostrazione si sciolse senza gravi incidenti.

Il presidente Loubet, accompagnato dal ministro della guerra, è arrivato a Longchamp alle tre pom., calorosamente acclamato con grida di *Viva Loubet* e *Viva la Repubblica*. Subito incominciò la rivista. Le truppe sfilarono senza alcun incidente.

Una folla enorme assisteva alla rivista.

Furono particolarmente applauditi alla sfilata gli allievi della scuola di Saint Cyr e le truppe senegalesi della missione Marchand, al cui passaggio si agitarono i cappelli e i fazzoletti al grido di *Viva Marchand! Viva Baratier!*

Di bellissimo effetto fu la carica finale della cavalleria.

Loubet è ritornato all'Eliseo sempre acclamato da grida di *Viva Loubet — Viva la Repubblica.*

Loubet ha diretto al generale Gallifet ministro della guerra una lettera esprimente la soddisfazione per la disciplina mostrata dall'esercito nella rivista d'oggi.

Stasera la città è animatissima.

—

Roma, 14. In occasione della festa nazionale francese, nel pomeriggio vi fu ricevimento della colonia a palazzo Farnese.

Bonnardet, rispondendo al discorso del decano della colonia, rilevò i legami che uniscono l'Italia alla Francia ed i ricordi gloriosi di Magenta e Solferino, constatando che quest'anno ha veduto compiersi una specie di rinascimento dei sentimenti che animano in questa data le due nazioni.

L'intervento della Russia e dell'Austria in Serbia.

La *Kölnische Zeitung* ha da Belgrado che l'inviato russo Manzurow, per incarico del suo Governo, ha raccolto informazioni circa i motivi degli arresti dei capi dei radicali che vengono fatti continuamente e circa lo stadio in cui si trova l'istruttoria contro il Knezevic.

Sembra probabile un intervento dei governi russo ed austro-ungarico: ma finora, nulla più di così è trapelato in pubblico.

Cernovitz, 14. — Uno studente ginnasiale d'anni 15 di nome Frundza uccise un suo condiscepolo, menandogli con un ombrello un colpo alla testa. Il giovane uccisore fu arrestato.

Altri mezzi per prevenire la grandine.

L'avv. Ettore Hobert di Torino, così scrive alla *Stampa*:

Ho seguito con amore lo svolgersi degli esperimenti per prevenire la grandine, i quali tutti si compendiano in cannonate contro le nubi temporalesche. Però lo stesso illustre deputato Ottavi, il quale con tanto entusiasmo ha dato vita in Piemonte all'importante problema, raccomanda la calma, la prudenza, perchè non è ancora accertato l'effetto sicuro degli spari. Moltiplicate quindi gli esperimenti, provatene dei nuovi, e sarà gran ventura se si aprirà uno spiraglio alla scienza per scrutare il processo vero della formazione della grandine.

A tal proposito volli tentar la prova dei palloncini d'idrogene, consigliati dall'egregio colonnello Botteri. Ricorsi ad un autorevole fisico per sapere, dato il peso specifico dell'idrogeno, il volume di aria che sposta una quantità x di detto gas, l'effetto dello scoppio, nonchè l'altezza a cui il palloncino può sollevarsi. Dopo infiniti calcoli, matematicamente mi dimostrò che, essendo minimo il peso specifico dell'idrogeno, il palloncino nell'innalzarsi si dilata in modo che alla più lieve resistenza scoppia, senza poter il più delle volte giungere all'altezza delle nubi temporalesche; a parte che anche un leggero soffio di vento lo fa deviare dalla giusta direzione.

Però lo scoppio del palloncino lassù nel teatro della grandine mi condusse all'idea di una bomba speciale contro tale nemico dell'agricoltura. Siccome gli scienziati, le cui teorie al riguardo vanno ancora in diverso avviso sul modo di originarsi della gragnuola, e quindi, mentre l'uno ritiene che l'effetto pratico delle cannonate sia conseguenza del fumo, altri che sia conseguenza del sibilo ed altri infine della detonazione — pensai che creare una bomba la quale produca un forte sibilo dal punto di partenza al punto di arrivo, ove giunta scoppi con una formidabile detonazione ed una grande espansione di fumo, irradiando tutto all'intorno una pioggia di finissima composizione speciale chimica, assorbente di vapor acqueo, che è uno dei coefficienti della grandine — sarebbe un ottimo e pratico mezzo di difesa.

Ne parlai con un distinto chimico, il quale studiò il quesito e fabbricò la bomba con tutte le suaccennate qualità, munita di spoletta, con cui la si può regolare a 300, 400 500, 600 metri di altezza. A giorni verranno effettuate le prove, e ne renderò di pubblica ragione il risultato.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 Luglio a L. 107.26

Il processo
per la rottura delle urne.

L'istruttoria penale contro gli on. De Felice, Prampolini, Morgari e Bissolati, accusati di aver rotto le urne nella seduta tempestosa del 30 giugno scorso, volge ormai al suo termine.

Il giudice istruttore capo, cav. Mango, ha interrogati: il ministro Bettòlo e i deputati D'Ayala-Valva, Giordano-Apostoli, Prinetti, Torraca, Sonnino, Sola, Santini, Talamo, Maury e qualche altro.

Ha esaminato anche i redattori parlamentari dei giornali: *Tribuna, Popolo Romano, Don Chisciotte, Fanfulla, Italie, Italia, Avanti, Capitale e Messaggero.*

L'istruttoria tende ad assodare due fatti:

1. se, nell'atto della rottura delle urne, era stata iniziata la votazione dei quattro progettini di legge approvati nella seduta antimeridiana;

2. se, nello stesso tempo, il presidente avesse sospesa o tolta la seduta.

Dato il periodo istruttorio, non possiamo entrare nei particolari.

Diremo solo che il ministro Bettòlo ha dichiarato di avere votato durante il secondo incidente ('egg' *pugilato*) cioè prima che il presidente avesse dato ordine agli uscieri di togliere due urne, in seguito al richiamo sul regolamento fatto dall'on. Pantano.

L'on. Sola ha deposto che, quando gli onor. Prampolini e Agnini rovesciarono le urne, egli vi aveva deposto una sola palla.

Anche il secondo fatto non è ben determinato: non tutti hanno visto e molto meno sentito il presidente — durante l'infernale tumulto — togliere la seduta.

Per De Felice e Prampolini non v'è alcun dubbio: essi rovesciarono le urne.

Per Morgari nessuno può affermare di averlo visto all'opera... ostruzionista.

Egli, cessato il diavolerio, saliva lo scalone dell'estrema Sinistra con un'urna in braccio.

Pare che l'on. Bissolati non abbia concorso alla strage dei due bussolotti.

Ora il reato non è stato determinato.

Ciò farà bentosto — se troverà luogo a procedere — il procuratore del re.

Gli accusati non sono stati interrogati.

Cronaca Provinciale.

Tarcento.

Concittadino che si fa onore. — *14 luglio.* — L'egregio giovane Antonio Fagotto di Domenico, inscritto all'Accademia di Belle arti di Firenze, negli esami di promozione, testè superati dal primo al secondo corso speciale (reparto scultura) fu dichiarato meritevole del secondo premio: medaglia d'oro.

Al distinto amico porgiamo sincere congratulazioni, fiduciosi che il culto dell'arte, cui si è dedicato con tanto affetto e con geniali attitudini, non mancherà d'aprirgli un bell'avvenire colle più gradite soddisfazioni. *G. B.*

Manzano.

Avviso a chi trova oggetti di valore. — Furono denunciati Giuseppe e Giovanni Musina fratelli e Giacomo e Giovanni Brandolini cugini sudditi austriaci, perchè, rinvenuto, in un pubblico esercizio, un portamonete contenente lire quaranta, se le appropriarono. Il portamonete e il denaro contenutovi appartenevano a certo Pietro Brussin.

Spilimbergo.

Prevaricazione del cancelliere della Pretura — Botti Tomaso fu Carlo, d'anni 38, da Rocca S. Casciano, cancelliere di questa Pretura, dal decorso mese di Maggio si rese responsabile di peculato, per avere, qual pubblico ufficiale, distratto dall'ufficio della Pretura, a proprio vantaggio, la somma di lire 102 di cui era depositario.

Pure nel frattempo si appropriava L. 64.79 a danno di Cristofoli Filomena da Sequals; di lire 192 a danno di Baschiera Giovanni da Clauzetto, e lire 59.90 a danno di Cecconi Antonio di Travesio, i quali avevano in sue mani voluto fare il pagamento di somme da loro dovute all'erario per spese di giustizia, ed ai quali rilasciava ricevuta in carta semplice senza timbro. Dietro rapporto del r. Pretore, la Procura di Pordenone procedette ad un sopraluogo; invitato a presentarsi in ufficio, il Botti si rese irreperibile, allontanandosi per ignota direzione. Impregiudicato e bravo — col giorno 9 corrente dovea raggiungere la sua nuova destinazione di Valdobbiadene; ed il sopraluogo avvenne il giorno 7!

Banda Cittadina. Domani sera dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2 in Piazza Caffè (Al Manego) avrà luogo un concerto musicale con il seguente programma:

1.	Marcia «La Posta di Washington»	Sonsa
2.	Polka «Forina»	Cigaina
3.	Fantasia nell'Opera «Faust»	Gounod
4.	Valzer «Autrefois»	Waldteufel
5.	Sinfonia «Giovanna d'Arco»	Verdi
6.	Marcia «Sull'appennino»	B. Izzi

Mortegliano.

A compimento del ponte. Già da parecchio tempo si transita sul nuovo ponte del Cormor, costruito dalla coscienziosa impresa D'Aronco della vostra città. Finalmente, poi, oggi si pensa a completare il lavoro, con la costruzione in parte e in parte regolazione della strada di accesso; ed all'uopo, un recente decreto della R. Prefettura autorizza il nostro Sindaco all'acquisto dei fondi necessari, per un complessivo importo di lire 802.41.

Pasian Schiavonesco.

Medichessa ... universale. — La pregiudicata Giosefla Durfeld, suddita austriaca (la quale si trova in carcere per altri reati) asserendo che sapeva guarire molte malattie, si fece consegnare lire quattro dalle sorelle Elena e Teresa Della Longa.

Fu denunciata: e così alle altre magagne dovrà aggiungere pur questa.

Martignacco.

Incendio. — *14 luglio.* — In Ceresetto, verso le 11.30 di jeri, bruciò il fabbricato uso stalla e fienile appartenente a certo Giulio di Bernardo.

Andarono distrutti: parte del fabbricato, frumento, foraggi, attrezzi rurali.

Il danno è di lire 1000 circa.

L'accorrere dei conterrazzani, alla cui testa si trovava l'assessore della frazione, valse a scongiurare danni maggiori.

Ringraziamento.

La famiglia *Della Savia*, profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto ricevute da parenti ed amici nella luttuosa circostanza della morte della loro amatissima, riconoscente ringrazia, e chiede scusa delle involontarie mancanze o dimenticanze, in questi momenti di dolore purtroppo inevitabili.

Percotto, 15 luglio 1899.

L'alloggio gratuito ai maestri.

Baccelli dispose che si studino delle riforme da apportare alle disposizioni vigenti affinchè i comuni, specie quelli rurali, possano concedere agl'insegnanti un'abitazione gratuita nel casamento ove sono le scuole. Fino a che non verrà condotta a termine la riforma, Baccelli compenserà quei comuni con sussidi straordinari.

Cronaca Cittadina.

Il monumento della famiglia Dagani
dello scultore Luigi de Paoli.

La povera signora Dagani, che morì or fa un anno, agli ultimi istanti in cui anelante guardava i suoi e pensava alla fine di tante sofferenze, al suo Dio, al cupo squallore del sepolcro, manifestò alla famiglia un desiderio, l'ultimo desiderio! Avrebbe voluto un Cristo Crocifisso sopra la sua tomba, avrebbe voluto che la testa del martire si volgesse dalla parte ove nel tumulo di famiglia l'avrebbero collocata.

Ed ecco al compiersi del triste anniversario sorgere quasi per miracolo l'altare, *stile rinascimento*, nel centro del quale sta un Crocifisso. L'altare, cornice al Cristo, è in puro stile, sia per la parte architettonica, che pei dettagli ornamentali. Bisogna esaminare tutte le singole parti, colonne, capitelli, mensa e volta, per formarsi un'idea esatta dell'esecuzione coscienziosa e perfetta. L'altare è in marmo di Carrara; il Crocifisso è in marmo statuario leggermente venato: stacca benissimo sul fondo lucido di marmo *bardiglio*, e rappresenta uno studio del vero anatomico; ricorda le opere del 500 per lo stile castigato, per la sobrietà un po' rigida dell'assieme. E' un Cristo *stilizzato*, che coll'altare forma un tutto armonico e semplice.

All'epoca nostra molti artisti anticipano l'azione del tempo con tinte artificiali sul marmo; se il de Paoli si fosse giovato di tale espediente, il monumento potrebbe considerarsi senz'altro come opera del rinascimento. L'esimio scultore, senza turbarsi, accettò e compì la difficile commissione, che per la fantasia non ha la risorsa delle donne piangenti o genuflesse, degli angeli spiranti mestizia o dolcezza. Ci voleva in questo caso la sola risorsa del talento, del sapere, dell'esecuzione perfetta. Ed il giovane artista aggiunse al Cristo l'ideale bellezza dell'uomo che muore col desiderio di redimere un mondo schiavo e perverso, col pensiero sublime che il martirio lo conduca al cielo, di dove Egli veniva a noi, per insegnarci il perdono, l'amore, l'uguaglianza.

La bella testa del morto reclinata a sinistra porta solo l'impronta dell'inaudito patimento sofferto, le guancie solcate parlano di lunghe ore di spasimi atroci. L'uomo più scettico, se fissa l'occhio su quel sembiante, frenerà a stento una lagrima d'infinita pietà.

Ecco la testa espressiva, che più non si aderge altera e conscia del potere divino accordatole dall'Ente Supremo! Ecco il labbro muto ed i bei capelli, un dì fluttuanti all'aria ed al sole, raggrumati nel sangue! I piedi, che andavano veloci a portare la lieta novella della Redenzione, traforati da chiodi! Dall'ampia ferita a sinistra, sgorga il sangue: fu l'ultimo oltraggio di mano ignobile e sacrilega!

Sì... davanti a quel Cristo posto sopra la tomba di una donna spirata tra le braccia dei figli, la morte appare meno terribile, meno spaventosa, perchè il pensiero corre ai tanti che morirono martiri d'un ideale!

Credenti o scettici ammireranno l'opera dello scultore, che non badò alla somma difficoltà dell'impresa, pur di darci un modello di perfetta esecuzione e di sentimento elevatissimo. *N.*

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana
fuori del Regno.

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla «Società Dante Alighieri» (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 6286 per L. 3105.73.
Avv. Vittorio Orsetti di Bassano, lire 5; Leonardo Rizzani (34 sottoscrittori) lire 23.55; Ettore Corradini Monaco di Dignano, lire 5; Direzione e 160 operaie della filanda Corradini Monaco di Dignano lire 12.50.
Totale sottoscrittori 6483 per L. 3352.18.
(Continua).

La frittata di Sior Bepo e il pepe messo dal destino.

Alle sette e mezza di stamane si presentò alla caserma delle guardie di città certa Teresa Turi fu Giov. Batt. d'anni 53 da Orsano e consegnava un portafoglio di pelle nera contenente lire 3, carte, fatture e cartoline, una delle quali all'indirizzo di Giuseppe Ferrari addetto alle Ferriere di Udine. La Turi narrò che mentre essa transitava il ponte del Torre sulla strada Cividale-Udine, fu investita dal Ferrari che andava in bicicletta, e successe... la rottura di ventiquattro uova ch'ella teneva in un paniere, con danno di lire una e quarantaquattro centesimi.

Ella domandò la rifusione dei danni; ma il Ferrari, subito di nuovo in bicicletta, s'in... volò. Senonchè il destino non gli era favorevole, si vede, poichè gli cadde dalla tasca il taccuino, e la Turi lo raccolse senz'altro, portandolo all'ufficio come sopra.

Cose del Comune.

Riunione preparatoria.

Questa sera, nell'Albergo alla Città di Trieste (Cecchini) in via Gorghi, si radunano i consiglieri di parte democratico-socialista per accordarsi intorno alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Per la formazione della metida.

Accennammo, durante la campagna bozzoli, come, sul mercato pubblico — per voce comune — si *segnassero* alcune contrattazioni a prezzi elevati, delle quali si dubitò che non fossero veramente *reali*, ma fatte solamente con lo scopo di rialzare l'adeguato generale.

La commissione per la metida, nella seduta di jer l'altro, uditi i risultati di un'inchiesta avviata anche dall'autorità giudiziaria, condivise questi sospetti: ed escluse tali contrattazioni da quelle registrate per formare l'adeguato.

Il filandiere signor Brunich espresse poi il voto che si trovasse il modo di evitare, per l'avvenire, la possibilità di tali sotterfugi nocevoli al commercio onesto: che se ciò non fosse possibile, disse preferibile rinunciare alla formazione di metide le quali non darebbero garanzia di attendibilità.

Metida bozzoli 1899.

La Camera di Commercio ha pubblicato, con suo manifesto in data 13 luglio, gli estremi per la metida bozzoli nel 1899 in base al regolamento 3 aprile 1891; alle operazioni ed alle risultanze delle pubbliche pese di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Udine; ed all'operato della Commissione provinciale, il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli fu determinato come segue:

Gialli ed incrociati gialli L. 3.774

Riepilogo delle registrazioni delle pubbliche pese per i bozzoli gialli ed incrociati gialli:

Pordenone Kg. 3131,800 prezzo lire 3.983, importo lire 12474.53.

San Vito al Tagliamento Kg. 2774.900 prezzo lire 3.832 importo lire 10634.07.

Udine Kg. 7181,100, prezzo L. 3,661, importo lire 26291.21.

Totale Kg. 13087,800, importo totale lire 49399.81.

Adeguato provinciale (metida) L. 3.774.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del Reggimento Cavalleria Saluzzo eseguirà domani 16 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia «Gli ufficiali»	Chiara
2.	Mazurka «Carezze»	Chiara
3.	Atto IV. «Favorita»	Donizetti
4.	Centone «Carmen»	Bizet
5.	Polka «Elien»	Farbbach

Un casetto alquanto strano.

Jersera si presentava nell'Albergo *All'antico Pietti* in via Poscolle, condotto dal signor Giuseppe Driussi, un tal Giovanni Brugnera che ci dicono abitare in Chiavris ed essere nato a Treviso; e domandava una camera.

— Va bene.

— Ma con due letti, perchè tra poco deve capitare un mio amico.

— Va benissimo. Come che la comanda.

Difatti, non tardò molto a comparire l'amico: certo Stefanutti, che ci dicono pure di Chiavris.

Il Brugnera non appena lo vide, consegnogli in presenza d'altri un portamonete contenente lire 611 in danaro e una cambiale per lire 6850, nonchè altre carte, e l'orologio con catenella d'oro; poi... scomparve!

Aspetta che ti aspetta: come lo Stefanutti capì che il Brugnera non sarebbe ritornato o solamente assai tardi, rimise all'oste il portamonete e il resto; e il signor Driussi portò ogni cosa alla Pubblica Sicurezza, tanto per essere al coperto da ogni eventualità spiacevole.

Il Brugnera fu cercato jernotte per caffè e per birrerie: ma non lo si trovò in nessun luogo; nè ancora stamane ci sono sue notizie. Probabilmente si tratta di una curiosa avventura per effetto di vino.

Nuovi maestri.

Ecco l'elenco dei licenziati con diploma di maestro o maestra nelle Scuole della Provincia: Scuola normale maschile di Sacile: 1 Ronchi Olinto di Ragogna; 2 Gallo Paolo di Agrons (Ovaro); 3 Dal Fabro Antonio di Tualis (Comeglians); 4 Leschiutta Luigi di Zuglio; 5 Bertoni Mario di Trieste; 6 Pellarini Attilio di S. Daniele; 7 Lenna Alberto di Cordenons; 8 Pascotto Sacerdote Antonio di Sesto al Reghena; 9 Baccanello Luigi di Conegliano; 10 Gal Eugenio di San Polo di Piave (Oderzo)

R. Scuola Normale femminile di San Pietro al Natisone: 1 Costantini Elisa di Cividale; 2 Cramazzi Antonia di Artegna; 3 De Cillia Luigia di Sedegliano; 4 Gossi Teresa di Udine; 5 Lambertini Raria di Trieste; 6 Melissa Teresa di Tarcetta; 7 Monassi Fulvia di Buia; 8 Monassi Irma di Buia; 9 Muser Lucia di Timau; 10 Urli Vittoria di Vernasso.

R. Scuola normale di Udine: 1 Banacchio Luigia di Treviso; 2 Campagnuolo Emilia di Udine; 3 Locatelli Carlotta di Udine; 4 Merluzzi Ida di Udine; 5 Migliavacca Emma di Udine; 6 Migotti Italia di Udine; 7 Morgante Beatrice di Tarcento; 8 Piani Ezilda di Palmanova; 9 Sbuelz Livia di Udine; 10 De Senibus Ida di Udine; 11 Toffolo Tonello Ida di Udine; 12 Della Vedova Gemma di Udine; 13 Villalta Enrica di Udine.

Corso delle monete.

Fiorini	224 —	Marchi	131.80
Napoleoni	21.40	Sterline	26.85

Soldato disgraziato in causa delle more.

Col treno delle ore 22.15, proveniente da Cividale, giungeva iersera un militare del 2.o reggimento alpini 71.a compagnia, di nome Giovanni Battista Fiorences. Il capotreno raccomandò agli agenti della Pubblica Sicurezza che lo accompagnassero all'Ospitale militare, per incarico avuto da un tenente degli alpini alla stazione di Cividale.

Il Fiorences aveva un braccio rotto e una contusione sotto il mento; e asseriva di essere caduto mentre stava cogliendone le *more*.

La guardia di città Mateligh e il vigile urbano Franceschinis adagiarono il militare in una vettura da nolo e lo accompagnarono all'Ospitale militare, com'era stato loro raccomandato.

Voci dei privati.

Ancora sulla funzione in Duomo per la solennità di San Ermacora.

Il pubblico doppiamente numeroso dell'anno scorso, raccoltosi alla Messa Pontificale in Duomo, onorò, come si conveniva, la solennità dei SS. Ermacora e Fortunato; l'attenzione generale e le espressioni degli intelligenti provarono la loro soddisfazione fino al contento.

L'esecuzione, contro l'aspettativa, fu discreta; — meritano apprezzamento i Cantori nel sostenere la loro parte ben più di un'ora quasi continua; meritano il plauso i Suonatori che si forzarono di assecondarli nelle parti tanto varie di tempi — passaggi e di espressione; sopratutto una lode all'egregio Maestro Verza che inspirò nei violinisti l'espressione più giusta, accompagnando proprio bene gli *a soli*. Merita compatito il buon Direttore di Orchestra che ha tutta la buona volontà di fare; certi — che se avrà il coraggio di svincolarsi dalle animosità altrui, intenderà che la buona volontà non basta; ci vuole assolutamente anche la capacità.

Quanto meglio poteva riuscire, se i Cantori avessero studiato bene la loro parte, se avessero provato più di quella sola volta, indispensabile per la fusione delle voci e dei suoni, per l'uniformità di espressione; se un'altro avesse diretto!. Intanto — il lavoro ha perduto metà di effetto!.. La intendessero una buona volta!..

E della composizione cosa diremo?... In un giornale non è possibile fare un esame critico coi dovuti termini tecnici; la pluralità non intende, nè si può pretendere che intenda. Diciamo soltanto che è uno di quei lavori che richiedono studio serio, attività instancabile; — e sappiamo positivamente che il Rieppi, passando si può dire la sua vita seppellito nel suo studio, impiegò otto mesi in quest'ultima composizione lavorando col massimo raccoglimento ben dieci e più ore al giorno — eppure disimpegnando i suoi doveri di Mansionario in Duomo a S. Daniele. Purtroppo è vero: molti parlano, pochi fanno.

Grazie pertanto a S. E Monsignor Arcivescovo che gradì tanto il dono a beneficio della Chiesa, a vantaggio della Città intiera; grazie al RR. Capitolo che accettò con tanto impegno l'affidato incarico; grazie a quanti cooperarono all'esecuzione. Riuniamoci tutti a sostenere l'arte sacra come in Italia Vescovi, Patriarchi e il Papa stesso sostengono le opere dell'illustre Perosi, come l'insigne Capitolo di Cividale sostiene i lavori del celebre Tomadini — del quale farà eseguire in settembre l'importante Oratorio.

X

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — Nel 12 settembre avanti il Tribunale di Udine, sulla istanza di Sdrobil Antonio fu Andrea di Gemona, avrà luogo contro Marchetti Antonio fu Giovanni di Gemona, debitore, e Cuzzi Ferdinando fu Giorgio di Gemona, terzo possessore, l'asta sul dato di lire 2000 di alcuni beni in mappa di Gemona.

—

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso d'asta.

Non essendo stato addì 10 corr. aggiudicato l'appalto per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago (parte murale e movimenti di terra) per non aver le offerte presentate raggiunto il ribasso fissato dalla scheda normale, si rende noto che negli Uffici della Deputazione prov. addì 29 corr. alle ore 13 si addiverrà nuovamente al primo esperimento d'asta a mente dell'articolo 86 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato. Dato d'asta L. 80397. Deposito provvisorio L. 3000 Cauzione definitiva L. 7600. Il progetto e le condizioni dell'appalto sono ostensibili presso l'Ufficio della Deputazione prov. Con altro avviso sarà indicato il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Udine, li 13 giugno 1899.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario Capo
G. di Caporiacco.

Gazzettino commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale).

Quantunque l'epoca attuale sia di grande calma, pure, da noi, la macellazione si mantiene piuttosto alta, e lo prova il fatto delle molte vendite di bestiame da macello avvenute nei mercati della trascorsa ottava.

Anche nei vitelli da latte maturi da macello vi è grande domanda, con prezzi in aumento.

Ecco come si quotarono al quintale, peso morto, gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi	da L.	125	a	130
Vacche	»	110	»	115
Vitelli	»	90	»	95

Foraggi.

In quest'articolo i mercati della trascorsa ottava furono quasi nulli, essendo ancora possidenti e contadini occupati ai lavori campestri.

Riguardo ai prezzi poi, non si può avere ancora nessuna norma positiva, non essendo la merce posta in vendita sufficientemente stagionata. Tuttavia sui mercati della trascorsa settimana si segnarono i seguenti prezzi:

Fieno nostrano nuovo da	L.	4.50	a	5.—
» della bassa	»	3.50	»	4.—
Erba Spagna	»	4.50	»	5.—
Paglia	»	3.—	»	3.50

Mercato della seta.

Milano, 14 — La calma continua negli affari; da parte dei compratori le offerte basse sono all'ordine del giorno, ma non meno persistenti sono i rifiuti dei detentori, per effetto di quella fiducia che conservano in loro, e che nulla vale a scuotere.

Qualche balla andò collocata anche oggi sia in greggia, per occorrenza dei filatoi, sia in lavorati, pei rari bisogni giornalieri del consumo, a prezzi stiracchiati.

Le feste di Lione si ripercuotono anche sul nostro mercato, aumentandone se possibile la generale calma.

Asiatiche abbastanza domandate a prezzi ben sostenuti.

Le notizie da Canton, Yokoama e Shanghai annunciano prezzi fermissimi.

Il commercio d'Italia.

Notevole aumento della esportazione.

Il valore totale delle merci importate in Italia nei primi sei mesi del corrente anno 1899, esclusi i metalli preziosi, ha raggiunto la cifra di lire 718,121,706 con una diminuzione di lire 23,372,820 rispetto al valore delle importazioni del primo semestre dello scorso anno.

Le esportazioni dell'Italia nel semestre, raggiunsero il valore complessivo di lire 624,733,436 segnando così un aumento di lire 50,936,036, in confronto al valore delle esportazioni del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le sete e i rispettivi manufatti furono esportati nel semestre per un valore di lire 220,159,375 contro una importazione per lire 67,289,402.

Ammutinamento in un ospizio.

Giunge da Catania notizia di un ammutinamento seguito in quell'Ospizio di beneficenza. I ricoverati pretendevano l'aumento del vitto. Parecchi fra i riottosi vennero rinchiusi in prigione. L'ordine fu ristabilito dalla truppa che occupò militarmente l'Ospizio.

I ladri alla conquista di un treno.

Torino, 14 I ladri hanno rubato circa 50 metri di stoffa ed un'aquila di bronzo — del complessivo valore di 500 lire — che erano deposti dei locali dell'Esposizione e che servivano a costruire nelle solenni occasioni il trono per i Sovrani e per i reali Principi.

Notizie telegrafiche.

La terribile lotta fra czechi e tedeschi in Austria.

Antisemiti in ribasso.

Vienna, 14 Oggi, domani e posdomani si svolgeranno qui grandi feste allestite dalle associazioni slave per il giubileo di una società czeca di ginnastica. Molti czechi di Boemia e Moravia convengono per questa occasione a Vienna. I tedeschi, capitanati dal loro «lieder» Schoenerer, intendono rispondere con dimostrazioni a questa provocazione slava. Frattanto telegrafano da Pilsen che la scolaresca di quella scuola industriale, mentre passava per il villaggio czeco di Ratfchitz cantando canzoni tedesche, fu aggredita da contadini, bastonata, presa a sassate. La guardia campestre dava addosso agli studenti con la sciabola sguainata, chiamandoli: *cani di tedeschi, mascalzoni*, ecc. Uno studente, percosso al capo, cadde in deliquio. I contadini volevano gettarlo nel fiume e il poverino dovette la vita soltanto all'intervento pietoso di donne accorse in mezzo al tafferuglio.

Vienna, 14. La polizia intende di reprimere qualunque dimostrazione ostile alla festa slava nel sobborgo di Hernals.

Frattanto cresce il fermento contro gli antisemiti. Il Comizio, tenutosi iersera per protestare contro la riforma elettorale, voluta da Lueger per assicurare il predominio del suo partito, fu il più grande che si vide mai a Vienna.

Vi erano oltre seimila persone, delle quali metà socialisti, metà liberali-moderati e intellettuali. Ogni qualvolta si udiva il nome di Lueger suonavano grida minacciose. Si votò un ordine del giorno di unanime protesta di borghesi ed operai. L'assemblea si sciolse al grido di: Abbasso Lueger!

L'esplosione d'un barile di spirito a Vienna

Vienna, 14. — Su una piazza, dove di solito sogliono sollazzarsi nel pomeriggio i bambini, è avvenuto una terribile disgrazia. Un barile di spirito che si trovava momentaneamente colà si accese, probabilmente in conseguenza della imprudenza di qualcuno che avrà gettato sulla botte una sigaretta, ed esplose. Un bambino rimase ucciso sul colpo, altri tre riportarono gravissime ustioni e molti altri furono feriti leggermente.

Una terribile scossa di terremoto in Prussia

Sessanta sepolti.

Berlino, 14 Una scossa di terremoto, che durò venti secondi e si ripercosse sino a Muenster, fece precipitare il filone «Raggio di sole» nella miniera di Recklinghausen presso Bochum. Oltre a sessanta minatori si trovano imprigionati nelle viscere della terra. Sinora non poterono salvarsi che nove, tutti feriti. A Herne e dintorni molte case minacciano di crollare.

Scoppio di petardi.

Barcellona 14. — Quattro petardi scoppiarono stamane in diversi punti della città. Nessun danno. L'autore dell'attentato è sconosciuto.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Vena d'Oro (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal p.r P. Grocco, Istit. di studi sup. Firenze.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

Il Dottor FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.»

2

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C.
VITTORIO (Veneto)

SEME BACHI CELLULARE
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7

Bevande raccomandate per l'Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Caffè Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

In Udine presso la ditta CERIA e PARMA.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato. (Fr. 4. Fr. 2.50)
Preparato dalle Suore della CARITÀ, 105, Rue St. Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, passage Saulnier, Parigi.
Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C. Milano-Roma. Spedizioni franco a richiesta.
In Udine: Minisini, Comelli, A. Fabris farmacisti

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre.

Acque minerali acidule ferruginose-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose*. Immuni da inquinazioni bacteriche.

Grande Stabilimento idro-elettrico-cinese-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. - Doccie semplici, alternate, calde, fredde - Inalazioni - Ginnastica medica - Massaggi - Acqua naturale otto centigradi.

Direzione medica: Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi - Ristoratori - Alloggi privati - Passeggiate sui somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza - Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno - continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

RIVA e CUOGHI
Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di Germania e di Francia con tel. jo in ferro e meccanica a ripetizione.
Harmoniums e organi Americani.
SPECIALITA'

grande successo

coll'espressione la più perfetta e repertorio di musica estesissimo.
UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

R. Osservatorio Bacologico
di Fagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio { giallo con bianco giapponese / » » Corea / poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose.

Il d.r **P. BALLICO**

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11
(Sede Venezia)
Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo
UDINE.

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col bianco Corea
I.o Incr: del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Feruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA
Udine, Via Mercatovecchio N. 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

FABBRICA
Tende a griglie con catenella
in legno colorato e naturale

Specialità per resistenza e durata

Si ricevono commissioni su qualunque forma e misura. Lavoro inappuntabile e prezzi modicissimi.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA **SETA SVIZZERA** è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate da 75 cent. fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta ultima Novità per abiti da Società, Balli e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.
Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 2

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - UDINE

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali
MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPERA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine
e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

Solamente la
LOZIONE PERUVIANA
Preparata da ZEMPT FRÈRES
Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore
AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,
Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Branters*
Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES
Profumieri Chimici
Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.
5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla **Polvere**
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

LAVARINI GIUSEPPE
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.
Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

BAGNI DI MARE A DOMICILIO
chiunque può farli col **SALE MARINO**
preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ec 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico ec 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Non più
ASMA
all'istante stesso.
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia *(Francia).*

IDA PASQUOTTI FABRIS

NEGOZIO MODE

Grande assortimento
DI
Paltoncini - Blouses - Mantelle
e Cappelli per Signore

ALL'ELEGANZA

Articoli per bambini
Corredi da sposa
Si assume qualunque lavoro su misura
PREZZI DISCRETISSIMI

NEGOZIO MODE

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2 50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.
Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.
Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell' Illustre
Comm. Prof.
Vanzetti
Proprietà
Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.
DENTI BIANCHI — DENTI SANI
DENTI BIANCHI E SANI

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina, conviene pagare antecipato.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco